



## **RELAZIONE RISK 2017**

### **INTRODUZIONE**

Il Risk Management, letteralmente "Gestione del Rischio", è l'insieme degli strumenti, dei metodi e delle azioni attivate, mediante cui si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano strategie per governarlo.

L'introduzione di una metodologia logica e sistematica che consente, attraverso una successione di *step*, di identificare, valutare, comunicare, eliminare e monitorare i rischi associati a qualsiasi attività sanitaria, può e deve poi essere promossa con una "cultura del rischio", fondata sulla convinzione che gli errori rappresentino, se adeguatamente analizzati, preziose opportunità di apprendimento e di miglioramento.

Nell'anno 2017 abbiamo cercato quindi di rendere il sistema Risk un "modus operandi" nella quotidianità dell'attività lavorativa dei nostri operatori, intensificando i momenti di formazione e/o aggiornamento dedicati alla diffusione della "cultura del rischio".

In questo modo siamo riusciti:

1. ad affrontare tempestivamente e, ove possibile, risolvere le criticità che si sono presentate;
2. ad effettuare una verifica sull'evoluzione della qualità assistenziale erogata ai nostri ospiti nel biennio 2016-2017, mediante la comparazione dei dati raccolti.

Il presente lavoro, realizzato sulla base della richiesta di restituzione in base all'elaborazione dei dati raccolti nel 2017, prendendo in esame:

1. le infezioni nosocomiali
2. l'utilizzo dei mezzi di contenzione
3. la prevenzione delle cadute
4. la prevenzione e la cura delle lesioni da decubito (LDD)

ha permesso, dopo una opportuna analisi, di contribuire al raggiungimento di quella consapevolezza che ci aiuta ad incrementare e migliorare le conoscenze relative ai pericoli



possibili, per giungere alla realizzazione di un solido sistema di controllo e di riduzione del rischio.

L'evento avverso non è conseguenza di un singolo errore umano, ma il frutto di una interazione tra fattori tecnici, organizzativi e di processo. Non si deve, pertanto, perseguire un approccio punitivo, ma promuovere invece l'analisi approfondita e la ricerca delle cause con la finalità di prevenire il ripetersi delle stesse condizioni di rischio o di limitare il danno quando questo si è ormai verificato.

### **GESTIONE DEL RISK IN STRUTTURA**

**Istituzione del gruppo:** all'inizio dell'anno 2016, era stato istituito un nuovo "gruppo risk", composto dalle seguenti figure: referente IP (responsabile del gruppo), Direttore Sanitario (vice responsabile), la fisioterapista, due infermieri professionali, cinque OSS e il RSPP (interno all'Ente).

Compito del gruppo era quello di analizzare i dati emersi dalle segnalazioni quotidiane di eventi avversi, di formulare possibili azioni correttive e di miglioramento e di condividerle con tutti gli operatori.

Nel corso dell'anno successivo, però, vi è stata una "battuta d'arresto" del gruppo, che ha subito un notevole ridimensionamento in termini numerici: in pratica, il gruppo è rimasto con soli 4 membri: la referente IP (responsabile), il direttore sanitario (vice responsabile), la fisioterapista e il RSPP (che, nel frattempo, è stato nominato diverso dal precedente ed è esterno all'Ente).

**Diffusione della cultura del risk e formazione agli altri operatori:** nel corso del 2017, il gruppo risk, nonostante le difficoltà organizzative, ha focalizzato la propria attenzione verso tutto il personale, organizzando due sessioni formative. Alla sessione di aprile 2017, hanno partecipato 49 lavoratori (circa l'80% del totale) e l'incontro è durato un paio d'ore. Argomento è stato il corretto utilizzo dei moduli per le segnalazioni. Alla sessione di ottobre 2017, hanno partecipato 39 lavoratori (circa il 65% del totale) e l'incontro è durato due ore. In questa sessione, è stata fatta una disamina sulle schede risk raccolte, condivise col personale.



Via Gino Avigni, 38 - 46017 Rivarolo Mantovano (MN)  
P.IVA - 01572860201 - Cod. Fisc. - 80005670205

## PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI 2018

1. **monitoraggio mensile delle schede Risk**, con la relativa analisi degli eventi avversi, oltre ad uno studio più approfondito dell'ambito di accadimento del fatto, per individuare strategie operative multidisciplinari, che non coinvolgano le sole figure dedite all'assistenza, ma la struttura nel suo complesso, nella ricerca di eventuali miglioramenti anche strutturali e strumentali.
2. **approfondimento ed implementazione del protocollo "Maltrattamenti" in RSA** al fine di integrare gli strumenti già in uso per la prevenzione del rischio MALTRATTAMENTI OSPITI, anche con specifici strumenti per prevenire il rischio MALTRATTAMENTO nei confronti DEL PERSONALE DIPENDENTE.

## MONITORAGGIO PROGETTI 2017

- **raccolta sistematica di tutti gli incident reporting**: si vedano i dati del file excel allegato.
- **rischio cadute**: si vedano i dati del file excel allegato.
- **rischio infezioni**: si vedano i dati del file excel allegato.
- **protocollo maltrattamenti**: nel mese di gennaio 2017 è stato ultimato il protocollo in oggetto, sulla base di una check list elaborata nel corso del 2016, che contemplava quattro aree di analisi (personale, organizzativa, sicurezza sul lavoro e comunicazione), all'interno delle quali individuare potenziali fattori di rischio alla base dei maltrattamenti.

## OBIETTIVI

1. diffondere la cultura del rischio fra gli operatori della struttura, sollecitando la segnalazione degli eventi e dei quasi eventi;
2. migliorare il sistema di rilevazione, valutazione e correzione degli errori, degli eventi avversi e dei quasi eventi;
3. migliorare la modalità organizzativa in termini di allocazione delle risorse, in termini di efficacia ed efficienza nell'erogazione delle prestazioni, in termini di gestione mediante procedure, protocolli e formazione.

Per il Gruppo Risk  
RSPP Guastaroba Giuliana